



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZANICA

Via Serio n.1 - 24050 Zanica

Tel: 035 670728 Fax: 035671653

e-mail uffici: bgic89300q@istruzione.it - bgic89300q@pec.istruzione.it

Protocollo vedi segnatura

Zanica, 21 ottobre 2019

ATTO D'INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF 2020-21

E INTEGRAZIONE POF 2019/20

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
per LA PREDISPOSIZIONE DEL POF A.S. 2020/21 e integrazione POF 2019/20**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015 e successive note MIUR;
- dei Decreti Legislativi n° 62 e n° 66 del 13/4/2017;
- la CM n. 17832 del 16.10.2018
- dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico pro-tempore all'inizio dell'a.s. 2018/19 e per la redazione del PTOF triennale dell'offerta formativa 19/22

PRESO ATTO

- che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

PREMESSO

- ✓ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ✓ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ✓ che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- a. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275
- b. e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- c. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- d. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori
- e. stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- f. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- g. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- h. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- i. delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

TENUTO CONTO

- del POF per il Triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18/12/2018, e con Atto di Indirizzo del DS del 30/10/2018;
-
- delle successive modifiche e integrazioni apportate al PTOF, negli aa.ss. 2016-17 e 2017-18 e 2018-19, anche sulla base degli aggiornamenti del RAV, PF, PAI e PDM;
- dell'ultimo aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione pubblicato in Scuola in Chiaro
- dell'ultimo aggiornamento del Piano di Miglioramento, con relativo monitoraggio, approvato dal Collegio Docenti 07/03/2017;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- del conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto - così come formalizzati dal Direttore dell'USR della Lombardia;
- dei risultati relativi ai processi di autovalutazione d'istituto riferiti ai progetti e alle attività realizzati;
- della struttura dell'Istituto Comprensivo che si articola su tre ordini di scuola comprendenti n.1 scuole dell'Infanzia, n. 2 scuole primarie e n.2 scuole secondarie di I° grado;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica;
- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo

rivolto al Collegio dei Docenti, per le attività della Scuola per l'anno scolastico 2020/21.

1. Premessa

L'Atto di indirizzo che segue nasce dalla consapevolezza del percorso che l'IC di Zanica ha svolto nel triennio precedente e in questo primo anno scolastico del nuovo triennio un percorso di crescita e maturazione che ha visto come linee guida quanto tracciato nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico pro-tempore per il PTOF 2019/22 e cioè:

- 1. Unitarietà del piano: assumere un quadro unitario di intenti valorizzando l'apporto che l'extrascuola (Ente Locale, Comitato dei genitori, Biblioteca, Associazioni, Gruppi ...) dà a questo istituto.
- 2. Linee generali:
Garantire il benessere psicofisico degli allievi; favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (in particolare con riferimento alle varie tipologie di BES); stimolare il dialogo interculturale; Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità, al rispetto ambientale e al patrimonio culturale.

L'atto di indirizzo ha l'ambizione di far crescere nel corpo docenti il sentimento di condivisione di valori che hanno ispirato le idee, i progetti, le attività che hanno messo in campo già da quest'anno.

L'obiettivo è quello di rafforzare la cultura organizzativa che sta maturando e di definire progettualmente attraverso quali azioni si espliciteranno le linee generali espresse dal PTOF 19/22.

Forte di queste consapevolezze, si ripropone la Visione e Missione che anima il sapere, il saper fare ed il saper essere dell'I.C. Zanica che viene esplicitato nel PTOF.

a. La Vision

La Vision è la meta che come Collegio vi chiedo di pensare per il nostro istituto. E' la meta da raggiungere, è la scuola del desiderio. E' l'isola che non c'è ma che è possibile realizzare. L'obiettivo è assumere un desiderio collettivo e trasformare il desiderio in progetto.

L'aspirazione è la "Scuola che ci piace" e ci piace la scuola in cui gli alunni stanno bene, in cui siano sostenuti ad essere cittadini consapevoli, è una scuola fondata sulla conoscenza di ciascun alunno che la abita, modulata sulle classi che ogni docente deve scoprire e riscoprire ogni anno e per le quali (e con le quali) deve progettare il proprio percorso.

b. La Mission

La Mission, strettamente legata alla vision, è la trasformazione del pensiero ideale in azione. E' dunque la forza trainante per trasformare il sogno, i desideri, le idee in progetti, sapendo di correre il rischio di fallire.

La Mission della scuola, intrinsecamente istituzionale, punta a creare ambienti di benessere, di relazione e di formazione, dove si educa istruendo, in cui si valorizzano le diversità, si mira

all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

La trasformazione del sogno della "Scuola che ci piace" in Progetto, attraverso un processo di condivisione tra tutti gli attori del fatto educativo (studenti, personale scolastico, genitori, territorio), significa puntare a realizzare:

□ **Una scuola con obiettivi formativi, come il primo ciclo scolastico ci impone, in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri bambini/e.**

• **Una scuola comunità che sappia promuovere la ricerca, dove il sapere e la conoscenza sono frutto di un percorso di scoperta che coinvolge gli alunni e i docenti, in concorso con le famiglie ed altre agenzie educative.**

□ **Una scuola in divenire** dove i bambini apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

□ **Una scuola dell'interazione e della gentilezza** dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i bambini della stessa classe e della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi. Si prevede nel mese di novembre una settimana dedicata alla Gentilezza in cui programmare, all'interno delle discipline delle attività che aiutino le nuove generazioni a riflettere su questo atteggiamento competente.

□ **Una scuola dell'inclusione e del contrasto alla dispersione scolastica** che crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse, riconosce le caratteristiche individuali e rispetta i ritmi di apprendimento di ciascuno programmando per raggiungere gli obiettivi personalizzati.

□ **Una scuola attenta alle differenze e ai talenti degli alunni** che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

□ **Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale**, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

□ **Una scuola accogliente**, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

□ **Una scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

□ **Una scuola che sa progettare**, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

□ *Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.*

- **Una scuola del benessere**, dove il benessere si può insegnare e dunque apprendere.

Integrazione POF 19/20

E' la traduzione operativa del **Piano triennale dell'offerta formativa** (PTOF) che riprende totalmente esplicitando i progetti che si intendono attuare nell'anno scolastico di riferimento, l'istituzione dichiara in questo modo agli stakeholders cosa intende attuare nell'annualità in corso e cosa si progetta per l'anno successivo in termini di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

L'attuazione del Piano sia nell'annualità in corso che in quella successiva richiede dunque il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. **Tutti questi elementi non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.** Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, sulla scorta del presente Atto di indirizzo, è chiamato ad elaborare il Piano per il corrente anno scolastico e la progettazione dell'anno scolastico successivo. Il Piano sarà poi portato all'approvazione del Consiglio di Istituto.

2. Le Indicazioni del DS per l'anno scolastico in corso e per la progettazione per l'a.s. 2020/21-

Il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- a. tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi che saranno individuati nel RAV per rispondere, con la stesura di un Piano di Miglioramento (PDM), alle reali esigenze degli allievi, del personale della scuola, delle famiglie, del territorio.
- b. Il PTOF, con i suoi aggiornamenti/modifiche annuali terrà conto degli esiti della Rendicontazione Sociale che sarà operata a conclusione dell'a.s. 2018-19.
- c. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che accumulate anche nel corso del triennio che si sta concludendo, valorizzando la cultura organizzativa prodotta.
- d. L'Offerta Formativa della Scuola si arricchisce del contributo di proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai comitati dei genitori.

Le suddette indicazioni terranno conto che:

- Il Bilancio Sociale del PTOF 2016-19 sarà costruito entro il Dicembre 2019.

3. Rileggere il percorso svolto nel primo triennio.

Nell'ambito dei processi di personalizzazione dell'azione didattica, e anche sulla scorta di quanto stabilito come priorità nel RAV e dei progetti dei PDM, si è apprezzato il lavoro svolto in questi anni dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e Interclasse e ai referenti per i laboratori inclusivi per una didattica integrata con e nel territorio.

Si tratta ora, di capire il livello di coinvolgimento del Collegio sui progetti del PdM, continuando a "guardare" con attenzione ai processi che vengono attivati e agli esiti ottenuti in chiave di rendicontazione sociale.

Sarà importante creare un senso di appartenenza all'Istituto sia per i docenti che per le famiglie e gli alunni attraverso la realizzazione di un prodotto finale in cui tutti si sentano rappresentanti,

Sarà altrettanto importante far emergere anche la formazione sui BES promossa da questo Istituto, la presenza di un sostanzioso progetto BES alla scuola primaria, il servizio psicopedagogico attivo nell'istituto, dunque il potenziamento delle attività di inclusione per tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni educativi speciali, con conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi di ciascun alunno con bisogni e con diritti educativi speciali.

Così sarà importante insistere sulla formazione alla cittadinanza della persona-studente, potenziando l'azione di intercultura per favorire l'inclusione degli alunni e delle famiglie provenienti da paesi extraeuropei, l'orientamento degli allievi inteso in senso curricolare per tutto il ciclo di studi, l'educazione al rispetto dell'ambiente del mondo. In tal senso importante sarà la promozione, lo sviluppo e la cura della sperimentazione voluta dal Collegio dei docenti a partire dall'anno scolastico 19/20 del Progetto Clima ed Emergenza climatica.

Importante sarà anche favorire l'imparare a prendersi cura di sé e degli altri insistendo anche i percorsi formativi, già attivati, relativi alla sicurezza e al primo soccorso. Altrettanto importante sarà insistere nel coinvolgere gli alunni in percorsi formativi volti a far acquisire la consapevolezza di sé e la capacità di gestire le proprie emozioni, per migliorare il rapporto con sé stesso e con il gruppo e per acquisire autonomia e responsabilità che possono segnare il proprio percorso di crescita. Tanto soprattutto in un momento in cui si assiste ad un crescente analfabetismo emotivo dei nostri ragazzi, a cui corrisponde una preoccupante dipendenza (ma non solo dei ragazzi!) da cellulari e social. A questo si dovrà legare il potenziamento dei percorsi di educazione alla legalità, l'uso corretto dei dispositivi, l'osservanza dei regolamenti predisposti dall'Istituto sulla cui conoscenza i docenti devono in particolar modo orientare la loro azione didattica.

Per la scuola dell'Infanzia , rafforzare l'idea di quest'ordine di scuola non solo nei documenti programmatici ma anche nel mettere in luce le tante attività svolte dalla scuola.

Per la scuola Primaria offrire un'offerta formativa omogenea all'utenza, proporre al Cdi una formulazione coerente dei tempi scuola e delle attività svolte.

Dare valore al ruolo di tutti gli ordini di scuola all'interno dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Occorre perciò continuare a valorizzarne il ruolo all'interno della verticalità dell'Istituto, sia sul piano educativo-didattico (es. nei dipartimenti) che organizzativo. In sintesi quindi occorrerà:

- Favorire sempre più il coinvolgimento di docenti di tutti gli ordini di scuola in ruoli organizzativi e di impegno sul Piano dell'Offerta Formativa.
- Valorizzare i vari segmenti all'interno del curricolo verticale.
- Valorizzare le professionalità presenti anche con interventi di formazione specifici per la fascia di età.

4 Programmare per il triennio successivo

Si indicano di seguito le Aree e gli Obiettivi di Processo su cui proseguire nell'azione di miglioramento degli apprendimenti degli studenti e della qualità stessa del servizio offerto dalla Scuola.

Processi ed Obiettivi Educativo-Didattici

L'attività educativa-didattica ed il modello organizzativo dell'Istituto sono orientati alla "personalizzazione dei percorsi educativi, di formazione ed istruzione", in modo da valorizzare le attitudini ed aspirazioni di ogni soggetto, attivarne le potenzialità e supportarlo nella costruzione delle competenze di cittadinanza e del proprio personale progetto di vita.

In particolare, la "personalizzazione" deve essere intesa come:

La personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azione di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015 richiede inoltre:

- l'utilizzo, accanto alle metodologie tradizionali consolidate, la metodologia didattica laboratoriale quale modalità operativa utile per la realizzazione di interventi su gruppi elettivi, di compito o di livello, finalizzati al consolidamento ed alla personalizzazione degli apprendimenti;
- Utilizzo, nell'attività educativa e didattica, di una vasta gamma di linguaggi: linguistico, corporeo, grafico-pittorico, teatrale, musicale, informatico, multimediale ecc., quali mezzi di espressione, comunicazione, apprendimento che possano sollecitare ed elevare tutte le dimensioni della persona umana.

A sostegno di didattiche personalizzate sarà importante l'uso delle procedure valutative non come elemento a sé stante ma sostegno ai processi di apprendimento e insegnamento. Tanto anche in applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal decreto 62/2017 e decreti attuativi nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno.

Nell'ambito di didattiche laboratoriali e innovative occorrerà puntare infine a sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti in riferimento al Piano nazionale per la scuola digitale. Per questo dovrà essere potenziato il lavoro del Team Digitale.

In ogni caso sarà importante attingere anche in questo caso alle offerte che possono provenire da enti, agenzie ed associazioni del territorio.

Curricolo - Progettazione e Valutazione

- a. Creare un sistema di valutazione che sia da sostegno al Curricolo per la certificazione delle competenze;
- b. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
- c. Adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze sociali e civiche (compiti significativi e prove autentiche)
- d. Approfondire l'analisi dei risultati INVALSI di classe e di scuola su contenuti specifici delle prove, anche con riferimento alla predisposizione delle prove comuni

Ambienti di Apprendimento

- a. Personalizzare i percorsi di insegnamento – apprendimento utilizzando concretamente una didattica innovativa e laboratoriale (anche con l’uso esteso della nuova dotazione informatica) e integrare in modo sistematico i diversi percorsi (individualizzati e di potenziamento) nella proposta di classe (ambiente di apprendimento)

Inclusione e differenziazione

- a. Assunzione di un pratica educativa/didattica di valorizzazione/sollecitazione di tutte le potenzialità, delle differenze individuali (interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, esperienze pregresse, aspirazioni);
- b. Diversificare i percorsi di apprendimento per assicurare il successo formativo,
- c. Promuovere azioni per la riduzione della dispersione e per la cura delle eccellenze.
- d. Promuovere azioni per il recupero e potenziamento delle abilità e competenze disciplinari.
- e. Costruzione del PAI con attenzione ai processi di coinvolgimento e diffusione nell’ambito della comunità scolastica.

Continuità e Orientamento

- a. Inserire nel curriculum di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA);
- b. Strutturare un sistema di monitoraggio per la verifica dei risultati a distanza degli alunni (Classi V primaria-I Secondaria 1° grado e III Secondaria 1° grado e I Secondaria 2° grado), come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum.
- c. Favorire e valorizzare progetti comuni d’Istituto, scegliendo uno sfondo integratore da seguire
- d. Potenziare le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola dell’I.C., attraverso l’attuazione di percorsi di conoscenza, comunicazione, confronto, scambio, all’interno dei dipartimenti verticali
- e. Aprirsi all’educazione alla gentilezza programmando attività specifiche nella settimana dedicata (novembre) e/o per tutto l’anno scolastico (implementazione competenze sociali –valutazione comportamento).

4.2 Processi ed Obiettivi Organizzativi e Gestionali

Il modello organizzativo si fonda sul ruolo strategico che gioca il “middle management”, gruppo organizzativo. L’obiettivo è attivare e promuovere la partecipazione, una leadership distribuita, la valorizzazione delle professionalità, la crescita del sentimento di appartenenza. Ma è anche strumento per perseguire l’efficacia e l’efficienza delle scelte e delle azioni mirate alla qualità dell’offerta formativa, mentre favorisce lo sviluppo di clima positivo.

In questa visione, le persone che vivono nella scuola (docenti, non docenti e alunni), ma anche le famiglie, sono centrali nello sviluppo del disegno educativo e formativo.

Così sarà data attenzione, nella gestione del personale alle competenze tecniche e relazionali, al coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola, all’inserimento nei ruoli organizzativi di nuove risorse umane e professionali.

In questo disegno organizzativo, la Formazione diventa leva fondamentale per il cambiamento personale e professionale. Una formazione legata agli obiettivi di processo e alle azioni di miglioramento, nonché ai bisogni professionali e personali.

Importante sarà la cura della comunicazione, sia interna per favorire anche processi di condivisione e di documentazione, sia esterna, al fine di promuovere l'offerta formativa ma lo stesso coinvolgimento di famiglie e territorio per lo sviluppo di una Comunità educante.

La Valorizzazione delle risorse Umane

Costruzione di un sistema di rilevazione delle competenze del personale al fine di valorizzare il loro contributo nelle diverse azioni della Scuola (valorigramma)

Integrazione con il territorio e coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento delle Famiglie

Obiettivo principale è favorire la partecipazione attiva del maggior numero di famiglie alla vita della scuola, per una condivisione delle scelte educative operate e nella costruzione dell'offerta formativa stessa.

In particolare si potrà prevedere:

- il miglioramento della condivisione con le famiglie del Patto di Corresponsabilità Educativa
- il potenziamento di iniziative di formazione e/o sportelli di ascolto per le famiglie su tematiche relative all'educazione e alle problematiche ad essa legate (promozione degli sportello DSA, sportello inclusione, sportello di mediazione familiare, sportello sostegno psicologico..)
- la cura della partecipazione delle famiglie ai colloqui programmati, agli organi collegiali e favorire l'utilizzo pomeridiano dei locali scolastici da parte di gruppi organizzati di genitori
- costruzione di una banca dati delle risorse umane professionali presenti nell'ambito della componente genitori
- la valorizzazione della partecipazione delle famiglie alla cura degli spazi e ai momenti di attività laboratoriali
- la partecipazione delle famiglie ai processi di valutazione/autovalutazione dell'offerta formativa della Scuola.

Per far sì inoltre che l'organizzazione generale della scuola e le attività amministrative siano funzionali alle esigenze dell'utenza ed allo scopo di rendere efficaci ed efficienti gli strumenti per la comunicazione, sia interna all'istituto che esterna, occorre puntare a:

- Potenziare la promozione delle attività della Scuola verso la famiglia ed il territorio tramite l'implementazione del sito web.

Buon lavoro a tutti i docenti.

Il Dirigente Scolastico Lucia Perri

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA
AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2 DEL D.LGS N. 39/1993